

**ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

**DI**

**ATTIVA-MENTE**

**2021**



RELAZIONE DEL PRESIDENTE MIRKO TOMASSONI

Le attività che abbiamo svolto e che ho cercato di riportare in questa breve Relazione sono il frutto del lavoro condiviso con tutti i membri del Direttivo. Purtroppo, la pandemia ha rallentato e fatto slittare alcune iniziative, ma speriamo che d'ora in avanti di possa riprendere con maggior tranquillità, in presenza e con lo stesso entusiasmo per continuare ad offrire la nostra attenzione sul territorio sammarinese al mondo del sociale e della disabilità.

Il lavoro svolto nel corso dell'anno 2021, o meglio, dall'ultima Assemblea Generale che si è svolta lo scorso agosto per le ragioni citate, ha visto il Consiglio Direttivo impegnato in diverse azioni e proposte per promuovere la tutela e l'integrazione delle persone con disabilità. Le azioni di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità si sono basate sul rispetto dei diritti umani, sulla rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, e in funzione di una maggiore attenzione all'abbattimento dello stigma legato alla disabilità.

In particolare, mi fa piacere sottolineare il buon esito della manifestazione “Tuttavia...che Spettacolo” – la Mototerapia a San Marino, che riproporremo il prossimo settembre. Si tratta di un Evento che richiede tempo, risorse e anche fatica per organizzarlo, ma che alla fine, credo io, abbia ripagato il sacrificio profuso.

A proposito di notevole impegno mi sembra doveroso citare tutto il lavoro che abbiamo fatto rispetto al tentativo di mettere finalmente in ordine il ruolo, la condizione e il riconoscimento del movimento paralimpico sammarinese. Personalmente penso che abbiamo fatto tutto, e ribadisco tutto, quanto nelle nostre possibilità per far capire quali sono ancora le problematiche e i nodi da sciogliere, per cercare di ritrovare un dialogo tra le parti e di individuare una configurazione del Comitato Paralimpico Sammarinese (CPS) nel nostro panorama/sistema sportivo che fosse congeniale a tutti.

Ora sta a chi di dovere dimostrare di essere veramente responsabile e di avere a cuore il rispetto dei diritti di tutte le persone con disabilità per quanto concerne lo Sport.

Abbiamo presentato un'Istanza d'Arengo su questa annosa criticità tutta sammarinese, approvata peraltro all'unanimità e abbiamo avviato e momentaneamente sospeso, inoltre, un interessante Progetto di Boccia nel quale il nostro Vice Presidente Bryan Toccaceli potesse praticare una disciplina paralimpica anche in un'ottica di partecipazione futura alle Paralimpiadi.

Un'altra Istanza d'Arengo, anch'essa approvata all'unanimità dal Consiglio Grande e Generale, e che abbiamo presentato unitamente a quella sopra menzionata, chiedeva che d'ora in avanti in tutti gli Atti dello Stato debba essere utilizzato il termine "persona con disabilità" ogni qual volta si parla di loro, per affermare il rispetto in primis della persona e onde evitare ipocrisia, e storpiature di vario genere.

Qualche uscita fuori dai nostri confini merita anche di essere segnalata: la partecipazione alla Marcia della Pace ad Assisi, (e qui ancora andrebbe ricordata ancor prima un'altra Istanza d'Arengo che ha riscosso il favore praticamente di tutti, quel che chiedeva l'Istituzione di una Commissione Speciale contro i reati d'odio, violenza e intolleranza), la bella visita alla Casa Marco Simoncelli a Coriano dove abbiamo donato un nostro "Calcio Balilla" utilizzabile da tutti, e la trasferta a Grenoble avente a tema la questione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che il consolidamento della grande amicizia con le comunità di sammarinesi residenti all'estero che da sempre sostengono concretamente le nostre attività.

Per quel che può contare, merita tener presente che Attiva-Mente è rappresentata per la prima volta all'interno della CSD ONU, la Commissione Sammarinese per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, con il sottoscritto e anche dalla nostra Coordinatrice Gloria. Dico "per quel che può contare", proprio perché, purtroppo, e noi è anni che lo diciamo, questa Commissione di nomina parlamentare non è riuscita ancora a guadagnarsi quel ruolo e quel rispetto nel Paese, che merita e che le è dovuto. Andrebbe sostenuta con più risorse e convinzione dalle Istituzioni insomma.

Senza rispettare alcun ordine cronologico o tematico, continuo "di getto" a indicare gli aspetti, che possono sembrare piccoli ma che comunque incidono, secondo me del tutto positivamente, e in modo coerente ai nostri principi statuari sull'attività di questo ultimo anno. Mi riferisco alle iniziative di solidarietà e le devoluzioni che abbiamo fatto in favore di soggetti singoli o a destinatari collettivi (Still I Rise, Lego, Corriamo con Andrea, Fight for Rights...e altro probabilmente che ora mi sfugge).

Viene poi tutto il capitolo che oramai ci contraddistingue unicamente nel Paese, sulla questione del rispetto del Diritto a Vita indipendente per tutte le persone con disabilità. Su questo fronte abbiamo speso parecchio e io credo, facendo bene a farlo, sotto tutti i punti di vista. Questa è veramente la lotta delle lotte di civiltà per le persone con disabilità, qualcosa di molto più profondo e significativo del posteggio riservato occupato o della presenza di scalini che impediscono l'accesso in un edificio.

Noi dobbiamo essere fieri, penso, di essere gli unici a batterci per vedere affermati, riconosciuti e sostenuti dallo Stato certi principi. Diversamente, la realtà delle persone con gravi disabilità non autosufficienti corrisponde esattamente a parole quali isolamento, esclusione, segregazione, abbandono, indifferenza...non ci sono alibi e non ci sono scuse.

Sicuramente abbiamo fatto anche molte altre cose, non credo che serva elencarle tutte nei dettagli...non serve ai cittadini che dimostrano la maggior parte almeno, di apprezzare quello che facciamo, ma soprattutto non serve per convincere noi oggi qui presenti della bontà di ciò che facciamo. Attenzione però, con questo non dico che siamo perfetti, bravissimi, ineccepibili...no no, commettiamo (io per primo) tanti errori, facciamo tanti sbagli, non siamo certo I migliori.

Diciamo che facciamo...se può essere questo un buon motivo di conforto.

L'anno appena trascorso ha messo ancor più in evidenza quante criticità accompagnano la disabilità e il sociale a San Marino. Si è lavorato sull'ordinario o sull'emergenza, senza spostare lo sguardo oltre quello che sono i sussidi o le azioni di breve soluzione, che in molti casi aiutano e sostengono chi è in difficoltà, anche se non risolvono il problema.

La revisione delle forniture medico assistenziali dovrebbe allarmare circa la china che si rischia di intraprendere verso la cultura dei tagli, se non si denuncia e se non si presta la dovuta attenzione. Purtroppo mancano le risorse economiche è vero, e la crisi di guerra in corso certo non aiuta. Assistiamo a una sofferenza generale che mette a nudo le fragilità e il dolore di intere famiglie, in particolare quelle con persone con disabilità. Stiamo vivendo un brutto periodo per affrontare e superare il quale, probabilmente, secondo me sicuramente, potrebbe essere la risposta la costruzione di una cabina di regia istituzionale, un punto d'incontro di tutti gli attori del panorama sociale, dove collaborando davvero insieme con convinzione, si operi per trovare le risposte che necessitano per affrontare i problemi e le emergenze. Le stesse associazioni, senza un coordinamento, non fanno miracoli ma se si potesse programmare e creare una sinergia si avrebbe una maggiore forza...l'avremo detto e scritto cento volte.

Collaborando seriamente (Istituzioni, Servizi e Associazioni) e non per dare colore al tempo, si potrebbero individuare luoghi di incontro, dove proporre e sviluppare progetti. Lavorare insieme e condividere progressi, creando coesione e condivisione degli obiettivi. Si potrebbe stimolare l'attenzione vera alla persona, all'ambiente, alla cultura puntando sullo stimolo motivazionale per

vivere in una San Marino migliore, più bella, più funzionale e inclusiva. Anche in un'ottica sostenibile perché siamo pienamente consapevoli, da cittadini sammarinesi, di non attraversare un periodo facile, anzi.

Attualmente non mi sembra, questa, una prospettiva a cui credono tutti. Permane ancora la cultura del sospetto, delle insinuazioni, delle posizioni contrapposte, dell'interesse/convinzione di parte ecc. In questo modo non facciamo molta strada, speriamo che tutti comprendano e accettino i propri difetti/sbagli (noi per primi!) e che le cose cambino in qualche modo.

Attiva-Mente è un'associazione positiva, ottimista, entusiasta e resiliente per natura, non perdiamoci d'animo.

Concludo, ringraziando comunque le Istituzioni, gli Uffici e i Servizi che operano nel pubblico per la disabilità, ringrazio di cuore tutti voi presenti, in particolare i soci, gli amici, gli sponsor e infine i miei compagni di viaggio che compongono il Consiglio Direttivo.

Grazie di cuore a tutti.

San Marino 8 giugno 2022

Il Presidente